

Schumann a Villa Giulia dall'8 al 13 settembre 2026

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/articoli/2026/09/08/schumann-villa-tdx5u/>



Concerti a Roma

Schumann a Villa Giulia dall'8 al 13 settembre 2026
Prima la parola, poi Schumann

Ogni appuntamento comincia con il musicologo Barbieri, che accompagna il pubblico dentro il repertorio prima dell'ingresso degli interpreti... poi restano gli strumenti.

Incontri con la Musica arriva alla sesta edizione dopo gli appuntamenti dedicati a Schubert nel 2022, Mozart nel 2023, Beethoven nel 2024 e Brahms nel 2025. Nel 2026 la settimana è di Schumann.

Sommario dei contenuti

- 8 settembre, un trio che si divide e si ricompone
- 9 settembre, il violoncello lascia per un tratto il pianoforte solo
- 10 settembre, Schumann e Sibelius nelle mani del Quartetto Prometeo
- 11 settembre, il Trio Johannes fra Schumann e Brahms
- 12 settembre, dal Quartetto al Quintetto in mi bemolle maggiore
- 13 settembre, il pianoforte

incontra l'orchestra

8 settembre, un trio che si divide e si ricompone
Antonio Bossone prende la parte di viola dopo la rinuncia di Luca Ranieri per motivi personali; Maurizio Baglini siede al pianoforte con Alessandro Carbonare al clarinetto.

Il Kegelstatt-Trio K. 498 di Mozart apre con l'Andante; il Minuetto conduce al Rondò finale. Baglini prosegue da solo con l'Arabesque op. 18 di Schumann, Bossone affronta le quattro Märchenbilder op. 113 e Carbonare esegue senza accompagnamento i Tre pezzi di Stravinsky. Le Märchenerzählungen op. 132 riuniscono i musicisti nei quattro movimenti conclusivi. Il colloquio d'apertura si intitola Dentro Schumann: ritratto di un Romantico.

9 settembre, il violoncello lascia per un tratto il pianoforte solo
Enrico Bronzi al violoncello e Martina Consonni al pianoforte aprono con i Phantasiestücke op. 73,

seguiti dall'Adagio e Allegro op. 70. A metà programma Consonni rimane sola per cinque pagine dei Phantasiestücke op. 12: Des Abends, In der Nacht, Grillen, Traumes Wirren e Aufschwung.

Bronzi rientra nei Fünf Stücke im Volkston op. 102 dopo il tratto affidato al solo pianoforte. La giornalista e scrittrice Alessandra Arachi partecipa all'incontro Quel lunatico di Schumann.

10 settembre, Schumann e Sibelius nelle mani del Quartetto Prometeo
Nel Quartetto Prometeo, Mirei Yamada e Aldo Campagnari sono ai violini; Danusha Waskiewicz suona la viola con Francesco Dillon al violoncello.

Il Quartetto op. 41 n. 1 di Schumann, scritto nella tonalità di la minore, apre il programma con quattro movimenti. Segue Voces intimæ di Jean Sibelius, partitura in re minore divisa in cinque tempi; l'Adagio di molto sta al centro, preceduto e seguito da due movimenti. Domenico Turi, direttore artistico

dell'Accademia Filarmonica Romana, interviene nel colloquio Schumann critico, maestro, visionario.

11 settembre, il Trio Johannes fra Schumann e Brahms

Nel Trio Johannes, Francesco Manara è al violino con Massimo Polidori al violoncello; Claudio Voghera è al pianoforte. Il Trio n. 1 op. 63 di Schumann, composto in tonalità di re minore, comincia con l'indicazione *Mit Energie und Leidenschaft* e raggiunge nel quarto tempo il *Mit Feuer*. Johannes Brahms risponde con il terzo Trio op. 101 in do minore, anch'esso composto di quattro movimenti e affidato agli stessi interpreti. Lo psichiatra e psicoterapeuta Luigi Cancrini partecipa alla conversazione Tra ordine e caos.

12 settembre, dal Quartetto al Quintetto in mi bemolle maggiore

Enrico Pace suona il pianoforte; Roman Simovic e Federico Piccotti suonano i violini. Milena Simovic è alla viola ed Erica Piccotti al violoncello.

Schumann occupa l'intera serata con il Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 e il Quintetto nella stessa tonalità op. 44, entrambi in quattro movimenti. Nel Quintetto, il secondo movimento assume

l'andamento di una marcia e la formazione si allarga con il secondo violino. Pompeo Martelli, direttore del Museo Laboratorio della Mente della ASL Roma 1, prende parte all'incontro Oltre la Follia.

13 settembre, il pianoforte incontra l'orchestra

L'ultima sera porta nel cortile l'Orchestra Filarmonica Umbra Vittorio Calamani. Luigi Carroccia esegue il Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54 di Schumann sotto la direzione di Nicola Paszkowski; i tre movimenti scorrono senza interruzione fra il secondo e il finale.

La Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 di Beethoven occupa la seconda parte. Nel colloquio Gran Finale l'invitato conserva l'anonimato: il calendario lo presenta come ospite a sorpresa.

Dopo l'ultimo accordo, le sale restano aperte

Fra l'apertura delle sale e l'avvio annunciato passano appena quindici minuti; quel quarto d'ora serve soprattutto a raggiungere il cortile. La visita alle collezioni trova spazio dopo l'esecuzione, quando rimane circa un'ora e quarantacinque minuti prima della chiusura. Le pagine dell'evento non precisano se la durata comunicata includa il colloquio iniziale e non menzionano alcun

intervallo. Chi organizza il rientro dovrà lasciare qualche minuto di margine. Riduzioni e ETRUCARD

Il ridotto dello spettacolo costa 10 euro ma le pagine di vendita non indicano a chi spetti. L'ingresso è gratuito per gli under 18 e per la persona con disabilità certificata insieme al suo accompagnatore.

Per il Museo, i visitatori fra 18 e 25 anni pagano 2 euro; restano in vigore le gratuità dei musei statali. La ETRUCARD copre l'ingresso museale; la quota dello spettacolo rimane a pagamento.

Sul portale CoopCulture i posti rimasti appaiono soltanto dopo aver scelto la data e avviato l'acquisto.

La Tomba François porta a Roma gli eroi di Vulci

Gli affreschi sono accessibili al pubblico dal 1° luglio 2026. La sepoltura, datata fra il 340 e il 320 a.C., venne scoperta il 1° maggio 1857 da Alessandro François nella necropoli di Ponte Rotto a Vulci. Il ciclo conta 37 pannelli dipinti e due cippi litici rinvenuti nel corridoio d'accesso.

Il titolo museale include anche la mostra Il Ritorno degli Eroi, in calendario fino al 31 dicembre 2026. L'esposizione riunisce prestiti del Musée du Louvre e del British Museum; altre opere arrivano dai Royal Museums of Art and History di Bruxelles e dal Musée

cantonal d'archéologie et d'histoire di Losanna.

Nei giorni ordinari l'accesso richiede una prenotazione anticipata. La visita non comporta alcun supplemento.

Le sale che il pubblico non troverà aperte

Restano chiuse le sale 13a e 13b dedicate a Cerveteri e Pyrgi, le 24 e 25 dei Sette Colli e di Venere, la 27 degli Ori Castellani e le 38 e 39 di Veio.

Dal 10 luglio 2026 il passaggio attraverso la sala 13 e il relativo ascensore sono tornati in servizio. Giovedì 10 settembre rimane chiuso anche il laboratorio di restauro del Sarcofago degli Sposi durante le operazioni sul manufatto.

Arrivare da Flaminio e muoversi senza scale

Il Museo si trova in piazzale di Villa Giulia 9. La fermata della Metro A più vicina è Flaminio; in superficie passano i tram 2, 3 e 19. Il Museo ha eliminato la maggior parte delle barriere architettoniche. Chi usa una sedia a rotelle trova ascensori e servoscala lungo gli itinerari alternativi. I servoscala non sono omologati per carrozzine motorizzate; all'ingresso è disponibile una sedia manuale da chiedere al personale. I visitatori ciechi o ipovedenti trovano riproduzioni tattili; le visite

dedicate vanno richieste. La videoguida in LIS è gratuita.

Un cortile rinascimentale dopo il tramonto

Villa Giulia nacque a metà Cinquecento come residenza suburbana di papa Giulio III. Vignola e Ammannati lavorarono al cantiere; Vasari e Michelangelo offrirono il loro contributo. Nel 1889, su impulso di Felice Barnabei, l'edificio accolse la sezione destinata alle antichità extraurbane.

Chi arriva per ascoltare Schumann attraversa prima le raccolte etrusche e raggiunge poi il cortile cinquecentesco. Quando comincia la musica, le pareti della villa rimangono davanti agli occhi e ricordano continuamente dove ci si trova.

Chi ha costruito le sei serate

Riccardo Savinelli e Alessandro Muller firmano la direzione artistica. Promu e il Museo realizzano la rassegna, selezionata da Roma Capitale nell'avviso per gli appuntamenti d'interesse dell'Amministrazione Capitolina. Zètema Progetto Cultura partecipa alla produzione; un contributo economico arriva dal Ministero della Cultura e dalla Banca del Fucino. La "Renana" attende Schumann dopo Roma Il 16 settembre, tre giorni

dopo l'ultima serata romana, Daniele Gatti e l'Orchestra Mozart eseguiranno la Terza Sinfonia "Renana" di Schumann a Ferrara, con replica a Bologna il 17. Chi avrà ascoltato il compositore a Villa Giulia potrà ritrovarlo subito nella dimensione sinfonica.

Capienza e maltempo, le regole non pubblicate

La capienza del cortile e la numerazione delle sedute non sono pubblicate. L'orario di apertura dell'area concerti non è indicato; le pagine tacciono anche sui ritardatari, sulle fotografie, sulle borse ingombranti e sugli eventuali posti riservati alle persone con disabilità.

Per la pioggia non è annunciata una sede coperta alternativa. Non compaiono condizioni per un rinvio o un annullamento, né indicazioni sull'eventuale rimborso. Per il programma artistico, Promu risponde a l l ' i n d i r i z z o eventi@promu.it. Il call center della biglietteria è raggiungibile allo 06 39967373 dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 14; per accessibilità e sale aperte, il numero del Museo è 06 3226571.

Approfondimenti correlati

Concerti in Italia e all'estero
Gli appuntamenti musicali seguiti dalla redazione, con repertori e modalità di

ingresso.

Apri la pagina hubUpdate
log

R e g i s t r o d e g l i
aggiornamenti sostanziali:
trasparenza su modifiche,
correzioni e integrazioni
informative.

- Martedì 8 settembre 2026
alle ore 15:10:
Pubblicazione nel formato
redazionale dedicato agli
appuntamenti concertistici.

- Martedì 8 settembre 2026
alle ore 15:22: Rivisti i titoli
delle sezioni e il
collegamento interno alla
Renana.